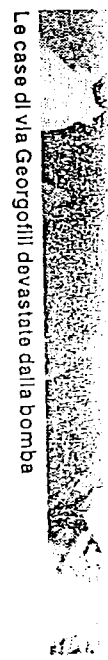


Clari di Ughi, Ughi, Un'Alghero, tentato il nuovo criminale at-Urendosi allo sgomento della città di Firenze e al pro-

i cittadini a rispondere, con determinazione ancora più ferma, a tutte le provocazioni per sventare ogni insidia con-

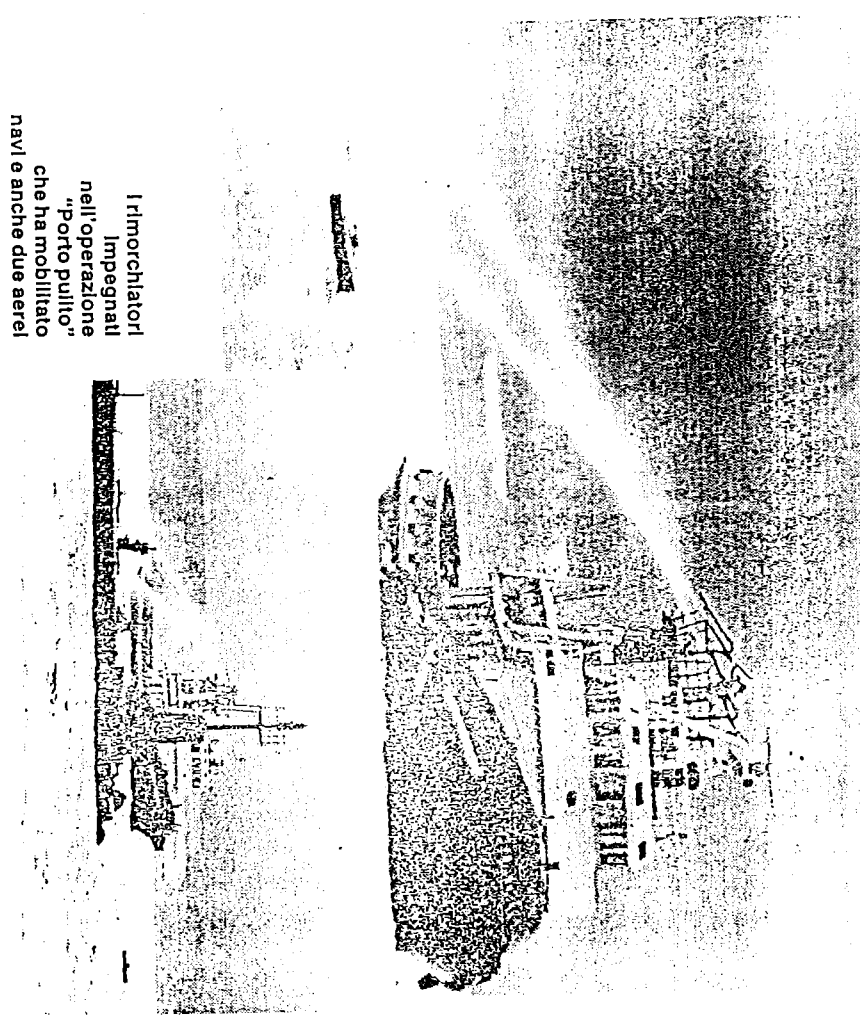


Il caso di via Georgofili devastata dalla bomba

Navi e aerei impegnati sul golfo nella prova simulata di un incidente ecologico

Disastro in porto: ma è un'esercitazione

Ore 10,45: allarme ecologico in porto. Un allarme che arriva contemporaneamente alla Capitaneria di porto, ai Vigili del fuoco ed alla protezione civile lanciato dai responsabili della Sepor che al terminale dell'ex molo petroli, testata del molo Garibaldi, ha avuto un suo deposito di stoccaggio per gli olii esausti, danneggiato dall'urto di un'unità navale che, sotto la forza del vento, ha rotto il cavo di manovra collegato ad un rimorchiatore. Questo lo scenario in cui la Capitaneria di porto della Spezia ha dato il via all'esercitazione "Porto pulito '93" di cui nei giorni scorsi erano state effettuate le prove. Un disastro ecologico è sempre possibile in qualsiasi porto, ma il nostro è decisamente all'avanguardia, in quanto può dimostrare proprio dei mezzi di stoccaggio e recupero della Sepor terrestri marittima, dei Vigili del fuoco e della stessa Marina militare, in grado di intervenire entro quindici minuti dall'allarme. Prendono infatti il via, dalle vicine banchine i mezzi Alexa, Liguria e San Vito della Sepor, bentine, motorizzate e mezzi di recupero ai quali si affianca il "Zamkol", lo strano natante a tre "zampe" che opera all'interno dell'area delimitata dalle panne di contenimento aspirando e trave-



I rimorchiatori impegnati nell'operazione "Porto pulito" che ha mobilitato navi e anche due aerei

giò alla quale parteciperà anche l'amministrazione comunale con il proprio gonfalone.

sando in una bettolina le acque oleose. Con i mezzi della Sepor e la motovedetta della Guardia costiera che dirige l'operazione, la VF 447 dei Vigili del fuoco subito impegnata in getti d'acqua a pressione per impedire alla chiazza di diffondersi visto che il mare, mosso da un vento teso, spinge la chiazza verso il centro del Golfo. La zona del sinistro, tutto attorno al serbatoio 1 della Sepor, distrutto nella simulazione e che poteva contenere un massimo di 1760 mc di residui oleosi di sentina, viene in pochi minuti contornata dalle panne galleggianti. Ore 11, la prima fase dell'operazione è conclusa mentre giungono in aiuto alcuni rimorchiatori che lanciano acqua e solventi. Nello stesso momento giungono a sorvegliare in zona, per verificare lo spostamento della chiazza, due aerei Piaggio P. 166 Sem della Guardia Costiera decollati da Luni, non lasceranno il teatro delle operazioni se non ad esercitazione conclusa. Alle 11,10 arrivano le unità militari uscite dall'Arsenale, un grosso rimorchiatore ed alcuni natanti minori che stendono una seconda fascia di panne galleggianti. La situazione è ormai sotto controllo.

Pierangelo Catti

Esclusivo sulla - il 27/05/93

SECOLO XIX - 28/05/93 ed. LA SPEZIA

GO

Martedì alle ore 11, la prima fase dell'operazione è conclusa mentre giungono in aiuto alcuni rimorchiatori che lanciano acqua e solventi. Nello stesso momento giungono a sorvegliare in zona, per verificare lo spostamento della chiazza, due aerei Piaggio P. 166 Sem della Guardia Costiera decollati da Luni, non lasceranno il teatro delle operazioni se non ad esercitazione conclusa.

IN TUTT
a causa di
ne straord
sita in local